

VERBALE N. 190

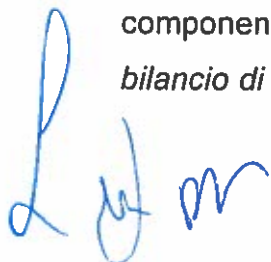
Il giorno 30 del mese di novembre dell'anno 2017, dalle ore 15,00 alle ore 16,30, si è riunito presso gli uffici dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato il Collegio dei Revisori dei conti così composto:

- **Dott. Eugenio Madeo** (Presidente);
- **Dott.ssa Michela Guarino** (componente);
- **Dott. Roberto Maria Bucchi** (componente).

Si precisa che nel presente verbale saranno riportati:

- il parere di cui all'articolo 19 del sopra menzionato Regolamento sulla proposta di variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2017;
- la relazione di cui al comma 3 dell'art. 17 del Regolamento sull'autonomia contabile dell'Autorità, relativa al progetto di bilancio di previsione per l'anno 2018;
- la verifica trimestrale di cassa.

Il Collegio procede quindi a fornire il parere sulla proposta di variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, così come stabilito dall'articolo 19 del Regolamento concernente la disciplina contabile dell'Autorità. Sul punto va evidenziato che sempre il Segretario Generale con *email* del 22 novembre 2016 ha trasmesso ai componenti di questo Organo di controllo la *"Relazione sulla proposta di variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2017"*.



Tanto precisato, dall'esame del menzionato documento il Collegio dei Revisori dei conti rileva che la proposta di variazione di cui si tratta ha come finalità quella di "... costituire lo stanziamento occorrente per l'acquisto dell'immobile di piazza Verdi 6/a mediante l'utilizzo del Fondo di riserva ordinario" (cfr. pag. 1 della Relazione).

In sintesi le variazioni proposte sono le seguenti:

Avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2016 € 132.197.262,94

Entrate

- Parte corrente

Titolo 2 € 25.000,00

Titolo 3 € 78.609.000,00 € 78.634.000,00

Conto capitale € 0,00

Totale entrate di competenza € 78.634.000,00

Totale entrate di competenza + avanzo di amministrazione € 210.831.262,94

Uscite

- Parte corrente

Spese di funzionamento € 60.061.262,94

Versamenti al bilancio dello Stato e ad altre
Amministrazioni Pubbliche € 6.280.000,00

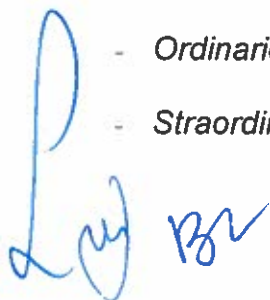
Totale uscite di parte corrente € 66.341.262,94

Fondo di riserva

- Ordinario € 750.000,00

- Straordinario € 53.900.000,00

Stato Generale della Provincia di P. Trento



	<u>€ 54.650.000,00</u>
	€ 120.991.262,94
Totale uscite Conto capitale	<u>€ 89.840.000,00</u>
Totale uscite	<u>€ 210.831.262,94</u>

Le partite di giro e i conti d'ordine pareggiano sia per le entrate che per le uscite in complessivi 14.869.000,00 euro.

Tutto quanto sopra rappresentato, deve innanzitutto segnalarsi che già nel bilancio previsionale per l'anno 2017 era stato incrementato notevolmente lo stanziamento del fondo ordinario sempre per il 2017 proprio in ragione dell'acquisto dell'immobile sopra menzionato.

Il Collegio deve poi rilevare, in estrema sintesi, che dal ponderoso carteggio fornito dall'Autorità (cfr. allegato A ed allegati da n. 1 a n. 35 d) si evince tutto il percorso logico-giuridico seguito per addivenire alla decisione di acquisto dell'immobile in esame.

In particolare, tale decisione è essenzialmente frutto dell'esigenza, ormai impellente per l'Autorità, di individuare una sede che risponda alle previsioni di legge di cui all'art. 22, comma 9, lett. a) del D.L. 24 giugno 2014, n. 90.

Di conseguenza, è iniziato, anche su stimolo continuo di questo Organo di controllo, un intenso carteggio, specie con diversi soggetti pubblici (in particolare, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Agenzia del Demanio), teso a trovare una soluzione in piena sintonia con lo spirito della norma sopra richiamata (cfr. allegati sopra citati).

Pertanto, dopo le richieste, esitate tutte negativamente, avanzate nei confronti della Regione, Provincia, Comune di Roma e Agenzia del Demanio, circa la disponibilità di un immobile da adibire a sede dell'Autorità, quest'ultima (su indicazione della stessa Agenzia

Stavros Giannidis, Presidente dell'Autorità

del Demanio) ha posto in essere specifiche indagini di mercato tese ad individuare un immobile da acquistare o da locare che avesse idonei requisiti per divenire la nuova sede (cfr. all.ti da n. 3 a n. 11).

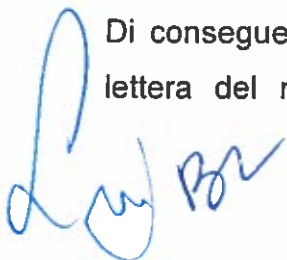
In conseguenza di tale attività, l'Autorità, sempre comunicando al Demanio gli esiti della stessa, ha deciso di porre in essere una concreta trattativa di acquisto con la società proprietaria dell'immobile (BIPIELLE REAL ESTATE) ove attualmente ha sede.

Tanto rappresentato, il Collegio prende atto che la trattativa sopra menzionata è pervenuta ad una offerta di vendita definitiva ad euro 70.000.000,00 e che il valore di congruità comunicato dall'Agenzia del Demanio sull'immobile in parola risulta pari, invece, ad euro 61.570.000,00 (cfr. all.ti da n. 26 a n. 28).

Ancora, deve altresì precisarsi che, su indicazione dello stesso Demanio, l'Autorità ha inteso affidare un incarico di consulenza tecnico teso a *"... valutare la convenienza economica dell'operazione al prezzo richiesto dalla Proprietà ..."* (cfr. pag. 3 della Relazione all. A e all. n. 29).

In ordine a tale convenienza economica, il Collegio prende, quindi, atto di quanto precisato dall'Autorità a seguito dell'effettuazione del menzionato studio, ovvero che *"i risparmi di spesa derivanti dall'acquisto della sede, opportunamente capitalizzati, sono più elevati del maggiore costo corrispondente alla differenza tra il prezzo di vendita chiesto dalla proprietà (70.000.000 di euro) e il valore di congruità (61.570.000 di euro) definito dall'Agenzia del Demanio". In termini di valori la convenienza economica risulta pari a 3.754.000 euro, cifra che potrebbe anche aumentare tenuto conto che lo studio evidenzia come le attività necessarie per la ricerca, contrattualizzazione e adeguamento strutturale di altro immobile possano richiedere un tempo più lungo dei due anni computati e che un allungamento di tale periodo di soli 4 mesi comporterebbe un onere incrementale per l'Autorità di ulteriori 1,5 milioni di euro".*

Di conseguenza, l'Autorità ha deciso di inviare al MEF e all'Agenzia del Demanio una lettera del medesimo tenore in cui il Presidente affermava, tra le altre cose, che



Stefano Gianni della Commissione - M.P. Nanni

Stefania Garavito della Commissione dell'Alto

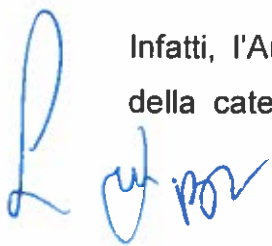
“sussistono i presupposti per procedere all’acquisto dell’immobile che, come già chiarito in precedenza, verrebbe intestato al patrimonio dello Stato con una operazione virtuosa che, da un lato, risolve il problema della sede per l’Autorità con significativo risparmio di spesa annuo e, dall’altro lato, conferisce un immobile di pregio al patrimonio dello Stato, oltre al valore dell’Iva dell’operazione pari a Euro 15.400.000 versata direttamente nelle casse dello Stato”, chiedendo “se nulla osti alla realizzazione dell’operazione sopra descritta tramite l’intestazione dell’immobile de quo al patrimonio dello Stato con contestuale concessione permanente gratuita o altra formula analoga all’Autorità, come previsto nel già richiamato D.M. 24.2.2017, rappresentando che l’Autorità conferma la propria disponibilità a farsi carico di ogni costo di manutenzione, ordinaria e straordinaria, dell’immobile” e rappresentando che “in assenza del richiesto nulla osta in tempo utile per procedere all’acquisto entro l’anno l’Autorità prenderà atto che, rispetto alla soluzione proposta è stata ritenuta preferibile la continuazione del rapporto di locazione in corso”.

Sulla base di tali precise e puntuali considerazioni sia il Demanio che le varie strutture del MEF interessate (Dipartimento del Tesoro e Ragioneria Generale dello Stato) hanno affermato che *“nulla osta alla intestazione del bene al patrimonio dello Stato”* (cfr. all. n. 33).

In particolare, il Demanio ha poi aggiunto di non avere osservazioni da formulare in merito ai parametri valutativi utilizzati dall’Autorità per il giudizio di convenienza economica circa l’acquisto dell’immobile.

Il Collegio, quindi, nel prendere atto di quanto formalmente comunicato dal MEF e dall’Agenzia del Demanio deve inoltre precisare che l’esigenza di intestare l’immobile di cui si tratta al patrimonio dello Stato e non direttamente all’Autorità scaturisce essenzialmente dall’impossibilità di provvedere diversamente, in quanto, come noto, quest’ultima non è un soggetto dotato di personalità giuridica idonea (cfr. anche verbali del Collegio dei Revisori nn. 182, 184 del 2016).

Infatti, l’Autorità è un organo (collegiale) amministrativo che presenta le caratteristiche della categoria, delle *“Autorità amministrative indipendenti”*, sull’esempio delle agenzie



Stefania Garavito della Consob e del MEF

indipendenti francesi e nord-americane. Il connotato della indipendenza, è attribuito direttamente dall'art. 10 secondo comma della legge istitutiva secondo il quale *"l'Autorità opera in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e di valutazione"*.

La definizione di organo si spiega nel senso che l'Autorità è una struttura organizzativa compiuta dotata di una sua individualità e in quanto tale è un soggetto giuridico, centro di imputazione di atti ed effetti giuridici per la cura di interessi pubblici.

È anche definibile come amministrazione autonoma, sia per la compiutezza della struttura che per il fatto di essere dotata di autonomia operativa, contabile e finanziaria, che le consente scioltezza di azione.

Ed è anche indipendente nel senso che in ragione dei compiti di regolazione e controllo del mercato che le sono attribuiti, è sottratta all'indirizzo politico amministrativo dello Stato o, più precisamente, del Governo, in modo da assicurarle piena autonomia e indipendenza di giudizio e di valutazione.

Tuttavia, l'Autorità non ha personalità giuridica, non essendole stata attribuita dal legislatore.

In quanto tale non è dotata di capacità giuridica generale, cioè dell'attitudine ad essere titolare di tutte le posizioni giuridiche connesse ad interessi giuridicamente rilevanti.

Tale aspetto non ha alcuna influenza sui profili organizzativi e funzionali ma assume rilievo ai fini patrimoniali e la sottrae alla responsabilità patrimoniale perché non agendo come un operatore del mercato ha la necessità di rispondere delle sue obbligazioni nei limiti del suo patrimonio.

Tanto precisato, il Collegio, dopo ampia e diffusa discussione:

- **Vista** la relazione sulla proposta di variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017;



- **Esaminati** i prospetti contabili allegati;

- **Preso atto che:**
 - tutte le argomentazioni, come sopra sunteggiate, poste a fondamento delle variazioni proposte consentono una valutazione delle stesse esclusivamente di natura contabile;

 - le partire di giro e i conti d'ordine delle entrate e delle uscite pareggiano.

- **Rilevato**, quindi, che permane il pareggio di bilancio;

ritiene conclusivamente di **esprimere parere favorevole**, sotto il profilo contabile, alla **proposta di variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017**.

*Stefano Giamatti
Consigliere Amministrativo
della Banca*

L. Giamatti

Relazione ai sensi del comma 3 dell'art. 17 del Regolamento sull'autonomia contabile dell'Autorità

Per prima cosa il Collegio deve evidenziare che nella presente relazione saranno anche resi i **pareri sul bilancio di previsione pluriennale, sul preventivo finanziario e economico**, così come **previsti rispettivamente dagli articoli 5, 8 e 10** del Regolamento sull'autonomia contabile dell'Autorità.

Di seguito il Collegio dei revisori indica tutta la documentazione fornita dall'Autorità per l'esame del progetto di bilancio di previsione per l'anno 2018, così come inviata in prima bozza dal Direttore Generale della Direzione Amministrazione dell'Autorità con *email* del 17 novembre 2017 ed integrata, a seguito di specifiche richieste di quest'organo di controllo, con *email* del 20 novembre 2017. Tale relazione è stata poi inviata in via definitiva dal Segretario Generale con *email* del 22 novembre 2017:

- preventivo finanziario decisionale anno 2018 entrate per titoli, tipologie e categorie;
- preventivo finanziario decisionale anno 2018 spese per missioni, programmi, titoli, e categorie;
- preventivo finanziario gestionale anno 2018 entrate per titoli, tipologie, categorie e capitoli;
- preventivo finanziario gestionale anno 2018 spese per missioni, programmi, titoli, categorie e capitoli;
- bilancio di previsione pluriennale decisionale entrate per titoli, tipologie e categorie;
- bilancio di previsione pluriennale decisionale spese missioni, programmi, titoli, e categorie;
- bilancio di previsione pluriennale gestionale entrate per titoli, tipologie, categorie e capitoli;

Stefania Garavito della Commissione di P. Morabito

Stefania Giannini della Commissione - M. Minerva

- bilancio di previsione pluriennale gestionale spese per missioni, programmi, titoli, categorie e capitoli;
- preventivo finanziario gestionale anno 2018 entrate e spese per titoli categorie e capitoli;
- bilancio di previsione pluriennale decisionale entrate e spese per titoli e categorie;
- bilancio di previsione pluriennale gestionale entrate e spese per titoli categorie e capitoli;
- preventivo economico;
- quadro generale riassuntivo;
- tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- prospetto di riconciliazione economico-finanziario;
- piano degli indicatori.

Tanto precisato, questo Organo di controllo ritiene, preliminarmente, di dover formulare un vivo apprezzamento alla Direzione amministrativa dell'Autorità per il costante sforzo profuso al fine di rendere sempre più trasparenti ed intellegibili i documenti contabili sopra richiamati, fornendo una relazione illustrativa analitica e ben argomentata.

Ancora, deve rilevarsi che quest'anno per la prima volta, a seguito della predisposizione del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio in data 15 dicembre 2016 (così come stabilito dall'art. 14 del Regolamento di autonomia contabile), è possibile anche riscontrare la quantificazione di detti indicatori.

Inoltre, deve evidenziarsi che la classificazione per missioni e programmi effettuata dall'Autorità (in linea con le indicazioni fornite in proposito dalla Ragioneria Generale dello Stato) è in linea con una fedele rappresentatività delle principali attività istituzionali svolte dalla stessa.

Da ultimo, il Collegio deve rilevare il prudente atteggiamento gestionale tenuto dall'Autorità nell'applicazione delle varie misure di contenimento e razionalizzazione della spesa. Ciò in

quanto la stessa, come affermato nella stessa relazione "... si è sempre conformata, sul piano amministrativo-finanziario, alle norme di contenimento della spesa destinate alle pubbliche amministrazioni, anche laddove non espressamente richiamata e ha adottato autonome politiche di spending review che incidono anche sul bilancio di previsione 2018" (cfr. pag. 9 della Relazione).

Infine, questo Organo di controllo con riferimento ai profili di carattere generale deve tuttavia rilevare che l'articolato processo di riduzione dei costi intrapreso dall'Autorità deve necessariamente essere correlato con quello della razionalizzazione e migliore qualificazione della spesa, aspetto questo già in passato sottolineato da questo Organo di controllo. In proposito, è possibile leggere nella Relazione dell'Autorità che "... nel corso del 2018 verrà portato a compimento il processo, già intrapreso negli anni scorsi, teso all'ammodernamento hardware e software, che ha come obiettivo il completamento dell'assessment del sistema informatico dell'Autorità e l'aggiornamento delle policy di sicurezza, dei processi di servizio e delle componenti tecnologiche, nonché la dematerializzazione dell'intero processo di produzione della documentazione interna. Nel corso del 2018 verrà, inoltre, definitivamente implementato il prototipo del sistema di controllo di gestione per la misurazione delle performance. Il progetto intrapreso dall'Autorità si inserisce tra le iniziative volte a migliorare in modo strutturale la propria performance operativa ed economica non solo con iniziative specifiche sui centri di costo (immobili, acquisti, personale ecc.), ma anche con la revisione sistematica dei processi di lavoro dell'intera organizzazione. A tal fine, l'Autorità ha ritenuto necessario dotarsi di un modello di controllo di gestione, in corso di implementazione, in grado di misurare la performance attuale dell'amministrazione in termini di efficienza operativa (produttività delle diverse strutture organizzative in base alle attività di loro pertinenza), di efficacia operativa (qualità dei risultati prodotti e tempi per l'espletamento di tali servizi) e di struttura dei costi (spese e investimenti)".

Sul punto è opportuno quindi segnalare che **gli importanti investimenti posti in essere dall'Autorità proprio in ordine "all'ammodernamento hardware e software" e all'implementazione costante del "prototipo del sistema di controllo di gestione" dovranno necessariamente portare nel 2018 a visibili e concreti risultati qualitativi.**

[Handwritten signature]

Stefano Giamelli Casarini - M.P. Meroni

il Collegio procederà ora ad evidenziare solo alcune voci di entrata e di spesa su cui si ritiene doveroso effettuare alcune precisazioni:

- **entrate correnti:**

- **voce 2.1.3.2 "Altri trasferimenti correnti da imprese"**. Al riguardo deve evidenziarsi che tale voce, stimata per il 2018 in euro/migl. 70.000,00, ricomprende sostanzialmente i contributi a carico delle società di capitale per le spese di funzionamento dell'Autorità. **Tale stima prudenziale è valutata positivamente dal Collegio** anche in considerazione della riduzione della contribuzione effettuata nell'ultimo triennio. In proposito, il Collegio deve anche rilevare che nella Relazione viene precisato, tra le altre cose, che *"... rispetto al bilancio di previsione 2017, in cui le entrate derivanti dal versamento delle contribuzioni agli oneri di funzionamento dell'Autorità erano allocate nella sottovoce 3.2.3.1.1 "Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni da parte delle imprese", si è ritenuto, per il bilancio di previsione 2018, di imputare tali entrate, più correttamente, nella voce 2.1.3.2.999, che accoglie "Altri trasferimenti correnti da imprese", che appare maggiormente rispondente alla natura delle contribuzioni in oggetto"*;
- **voce 3.2.3.99 "Altre entrate derivanti dalle attività di controllo e repressione delle irregolarità delle imprese nac"**. Sul punto il Collegio concorda con la **stima particolarmente prudenziale pari ad euro/migl. 4.000,00**, relativa all'effettiva riscossione degli importi iscritti a ruolo per i contributi non versati dalle società per le annualità pregresse (2013-2014-2015-2016). In proposito, **il Collegio chiede fin d'ora di essere messo al corrente periodicamente delle fasi e dell'esito periodico della riscossione**. Ancora, deve rilevarsi che tali entrate, derivando comunque dall'attività di contribuzione cui sono tenute determinate Imprese, non possono certo qualificarsi come provento in senso stretto, pertanto si ritiene più aderente ai principi contabili generali il loro inserimento nella voce 2.1.3.2

Stefano Giamatti
Conservatore e M. M. M.

L
ed
por

"Altri trasferimenti correnti da imprese", declinando eventualmente una sottovoce ad esse dedicata.

- **uscite correnti:**

- di seguito viene riportato il prospetto come strutturato nella relazione illustrativa ove sono evidenziate le voci di spesa per le quali l'Autorità si prevede che superi, in applicazione del comma 321 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, i limiti derivanti dalle norme di contenimento della spesa pubblica per una somma complessiva pari a euro/migl. 224,40 (cfr. pag. 26 della Relazione illustrativa).

SOTTOVOCI V LIVELLO PDC	OGGETTO	STANZIAMENTO 2018 (euro/migl.)	LIMITE PREVISTO DA NORME DI LEGGE (euro/migl.)	INCREMENTO RISPETTO AL LIMITE DI LEGGE (euro/migl.)
1.3.2.1.2	Spese di missione ai membri dell'Autorità (soggette al contenimento art.6 comma 12 d.l. 78/2010)	30,00	4,10	+ 25,90
1.3.2.2.1	Spese di missione dipendenti (soggette al contenimento art. 6 comma 12 d.l. 78/2010)	20,42	20,42	---
1.3.2.4.999	Spese per formazione del personale (soggette al contenimento art. 6, comma 13 d.l. 78/2010)	35,00	7,60	+ 27,40
1.3.1.2.9 1.3.2.2.5	Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza (sogg. al conten. art. 6, c. 8 d.l. 78/2010)	17,00	4,90	+ 12,10
1.3.2.9.8 1.3.2.9.4 1.3.2.13.2	Oneri per la manutenzione ordinaria dell'immobile assunto in locazione passiva e dei relativi impianti tecnici (soggetti al contenimento dell'art. 2, comma 619, l. 244/07)	899,00	740,00	+ 159,00

Stefania Giannelli Casanova - M. Manno

2.2.1.3.1	Acquisto mobili e arredi (sogg. al contenimento art. 1, comma 141, l. 228/2012)	1,50	50,00	+ 48,50
TOT		1.001,42	777,02	+ 224,40

Sul punto il Collegio rileva che effettivamente l'Autorità si è avvalsa in modo limitato della facoltà prevista dalla menzionata norma, tuttavia si auspica un **monitoraggio particolarmente attento nel corso del 2018 delle sottovoci di spesa sopra indicate specie per quelle ove risulta uno scostamento particolarmente significativo rispetto al limite previsto dalle norme generali di contenimento della spesa pubblica.**

Ancora, deve rilevarsi che i consumi intermedi previsti per l'anno 2018 ammontano ad euro/migl. 5.470,10. Ciò significa che tale stanziamento è considerevolmente più basso rispetto al limite di spesa annuale pari ad euro/migl. 9.293,37, in quanto nel 2018 l'Autorità ha previsto il venir meno delle spese di locazione.

- **voce 1.1.1.1 "Retribuzioni in denaro"**. La stima di tale voce per l'anno 2018 è pari a euro/migl. 29.580,00, in proposito il Collegio precisa che dalla relazione illustrativa è possibile evincere che tale previsione in aumento è determinata altresì:

✓ dagli "... *effetti derivanti dal venir meno del blocco della contrattazione e dell'applicazione dell'articolo 1, comma 256, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 che ha prorogato fino al 31 dicembre 2015 soltanto i primi due periodi del comma 21 dell'art. 9 del d.l. 78/2010 ...*";

✓ dal fatto che "... *sono stati considerati gli adeguamenti delle tabelle stipendiali in vigore per il personale dell'Autorità a seguito degli aggiornamenti che potrebbero intervenire nel trattamento economico del personale della Banca d'Italia per il*

Sfioranti Garanti della Conoscenza e del Lavoro

2018, nonché le progressioni economiche che verranno riconosciute a seguito delle valutazioni riferite all'attività lavorativa prestata nel 2017";

- ✓ dall'ingresso "... l'ingresso in servizio di nuove 15 unità che avverrà nel 2018 a esito dei concorsi banditi nel 2017, nonché dell'eventuale ingresso di ulteriore personale in posizione di comando, distacco o in altra analoga posizione" (cfr. pag.ne 28, 29, 30 e 31 della Relazione).

Al riguardo questo Organo di controllo deve rilevare che l'importo complessivo della spesa per il personale ha in concreto un'incidenza assolutamente significativa rispetto all'intero fabbisogno annuo stimato. Di conseguenza, **si auspica, come sempre, un monitoraggio costante della progressione in corso d'anno di tale voce di spesa**, specie in considerazione dell'assunzione di personale cui l'Autorità vuole procedere, atteso che il personale nel suo complesso deve naturalmente essere sempre adeguato all'effettiva dimensione del servizio da rendere. Ad ogni buon fine il Collegio sottolinea ancora l'importanza di valutare con **estremo rigore l'impatto economico nel complesso di tutta la spesa relativa al personale in considerazione anche degli oneri impliciti derivanti dai molteplici accordi sindacali stipulati nel corso degli anni dall'Autorità** (cfr. su tutti gli accordi per l'adesione dei dipendenti al Fondo pensione). Ancora, con riferimento alle competenze accessorie in particolare del personale in posizione di comando di cui alla delibera dell'Autorità del 31 marzo 2016 deve precisarsi che questo Organo di controllo ha ritenuto applicabile la **c.d. indennità di maggiori responsabilità per i soli comandati fermo restando comunque sul punto tutte le precisazioni e raccomandazioni fatte cui si rinvia integralmente** (cfr. verbali del Collegio dei Revisori nn. 178 e 179 del 1° e 23 marzo 2016);

- **voce 1.3.2.9 "manutenzione ordinaria e riparazioni"**. Al riguardo il Collegio deve rilevare che la sottovoce 1.3.2.9.8 "manutenzione ordinaria e riparazione di beni immobili", sottoposta al limite di cui al comma 618 dell'articolo 2 della legge n.

Stefano Gianni della Consorzio e del Monte

244/2007, è stata incrementata rispetto al menzionato limite di spesa per euro/migl. 159,00 "... stante la necessità di effettuare gli interventi ordinari e indifferibili di manutenzione dell'immobile, anche al fine di garantire la sicurezza" (cfr. pag. 40 della Relazione). **Tanto evidenziato, il Collegio auspica che tale previsione tenga effettivamente conto esclusivamente di interventi sull'immobile indifferibili.**

- **Voce 1.4.1.1 "trasferimenti ad amministrazioni centrali"**. Sul punto deve focalizzarsi l'attenzione, in particolare, sulla sottovoce 1.4.1.1.20 "trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", atteso che lo stanziamento previsto per il 2018 risulta pari ad euro/migl. 1.494,00. Inoltre, questo Organo di controllo prende atto di quanto al riguardo precisato dall'Autorità, ovvero che "... rispetto allo stanziamento nel bilancio di previsione del 2017 (pari a euro/migl. 1.500,00), nel 2018 si registra una riduzione, per euro/migl. 6,0, in ragione del fatto che è venuta meno l'efficacia delle disposizioni contenute all'art. 1, commi 141 e 142 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, relative al contenimento della spesa per acquisto di mobili e arredi. Di tale modifica normativa si era già tenuto conto, nel 2017, in sede di versamento dei risparmi di spesa al bilancio dello Stato" (cfr. pag. 47 della Relazione).
- **voce 1.10.1.1 "fondo di riserva"**. In tale voce sono inclusi sia il fondo di riserva ordinario che il fondo di riserva straordinario. In particolare, con riferimento al fondo ordinario deve rilevarsi che lo stanziamento previsto risulta per il 2018 pari ad euro/migl. 10.000,00, mentre per il fondo straordinario è pari invece ad euro/migl. 58.550,00. Da ultimo, il Collegio deve rilevare che la prospettazione degli indicatori attesi di bilancio in termini quantitativi, così come per la prima volta realizzata dall'Autorità nel bilancio previsionale in esame, consente anche in via comparativa un proficuo monitoraggio delle dinamiche finanziarie nel corso del tempo.

Infine, il Collegio constatato che:

Stato
Governo della
Economia e del
Bilancio

R
M

- l'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017 risulta pari ad euro/migl. 68.550,00 il cui impiego nel bilancio di previsione 2018 è il seguente: euro/migl. 10.000,00 al Fondo di riserva Ordinario e la restante parte pari ad euro/migl. 58.550,00 al Fondo di riserva Straordinario;
- il risultato economico previsto sulla base del preventivo economico 2018 risulta pari ad euro/migl. 13.612,00;

rileva il corretto impiego dell'avanzo presunto di amministrazione e la puntuale rappresentazione delle voci economiche all'interno del preventivo economico 2018 per addivenire al calcolo del risultato economico dell'esercizio.

Tanto precisato, il Collegio dei Revisori dei conti, dopo ampia e diffusa discussione:

- **vista** la relazione illustrativa del bilancio di previsione per l'anno 2018;
- **esaminati** i prospetti contabili allegati;
- **preso atto** dei risultati economico-finanziari esposti nei richiamati prospetti;
- **considerato che:**
 - il Bilancio di previsione pluriennale è **redatto effettivamente secondo i requisiti economico-finanziari indicati dall'articolo 5** del Regolamento di autonomia contabile;
 - il Preventivo finanziario è **predisposto in conformità a quanto disposto dall'articolo 8** del Regolamento di autonomia contabile;
 - il Preventivo economico è **rappresentato in coerenza alle indicazioni in proposito fornite dall'articolo 10** del Regolamento di autonomia contabile.
- **rilevato** che risulta il pareggio di bilancio;

ritiene conclusivamente, ferme le considerazioni sopra esposte, di esprimere parere favorevole, sotto il profilo contabile al:



Stefano Spaventa della Commissione e del Senato

- **Bilancio di previsione pluriennale;**
- **Preventivo finanziario;**
- **Preventivo economico;**
- **Bilancio di previsione per l'anno 2018.**

Il Collegio procede infine alla verifica della concordanza, alla data del 30 novembre 2017, tra le scritture contabili dell'Autorità e le risultanze della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A..

Partecipano alle operazioni di verifica il rag. Roberto Pallocchia e la dott.ssa Giuseppina Mangione, nelle qualità rispettivamente di Direttore Generale Amministrazione e di Responsabile dell'Ufficio Bilancio e Verifica Contabile della Direzione Bilancio e Ragioneria.

I saldi indicati nelle attestazioni dell'Istituto Cassiere, Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A., al 30 novembre 2017, sono i seguenti:

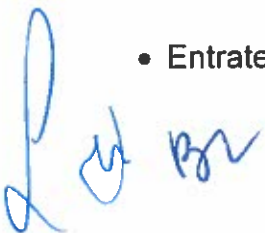
- c/c n. 70.000/11 euro 3.565,90;
- c/c n. 70.002/13 euro 25.560.943,38;
- c/c n. 70.001/12 euro 510,92.

Il saldo della Contabilità Speciale di Tesoreria Unica n. 305.950, aperto presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma, è pari, alla data del 30 novembre 2017, a euro 165.760.800,83.

In particolare, le scritture contabili dell'Autorità, come evidenziato nei prospetti allegati, presentano le seguenti risultanze:

- c/c n. 70.000/11 (Contribuzioni):

- Entrate comprensive delle disponibilità al 30 novembre 2017 + euro 3.621.430,77;



Salvatore Spavanti della Consorzio - del Monte

- Uscite al 30 novembre 2017 - euro 3.621.430,77;
- Saldo al 30 novembre 2017 euro 0,00.

Sul punto si precisa che la disponibilità finanziaria effettiva risultante dai libri contabili dell'Autorità al 30 novembre 2017 risulta essere di euro 0,00, mentre la disponibilità risultante dall'attestazione dell'Istituto cassiere al 30 novembre 2017 risulta essere di euro 3.565,90, perché comprensiva degli accrediti provvisori in attesa di reversale da parte dell'Autorità per euro 3.565,90 (come da prospetto reso in sede di controllo di cassa ed allegato al presente verbale).

- c/c n. 70.002/13 (I.F.R.-T.F.R.):

- Entrate comprensive delle disponibilità al 30 novembre 2017 + euro 25.148.148,17;
- Uscite al 30 novembre 2017 – euro 628.284,02;
- Saldo al 30 novembre 2017 + euro 24.519.864,15.

Sul punto si precisa che la disponibilità finanziaria effettiva risultante dai libri contabili dell'Autorità al 30 novembre 2017 risulta essere di euro 24.519.864,15, mentre la disponibilità risultante dall'attestazione dell'Istituto Cassiere al 30 novembre 2017 risulta essere di euro 24.560.943,38, perché comprensiva dei mandati contabilizzati in attesa di esecuzione da parte dell'Istituto Cassiere per euro 41.079,23 (come da prospetto reso in sede di controllo di cassa ed allegato al presente verbale).

- c/c n. 70.001X12 (Bilancio):

- Entrate comprensive delle disponibilità al 30 novembre 2017 + euro 8.333.686,85;
- Uscite al 30 novembre 2017 - euro 8.333.686,85;
- Saldo al 30 novembre 2017 euro 0,00.

Stefania Zanetti della Cassa di Risparmio di Roma

Stamenti Generali della Cassa di Risparmio di Milano

Sul punto si precisa che la disponibilità finanziaria effettiva risultante dai libri contabili dell'Autorità al 30 novembre 2017 risulta essere di euro 0,00, mentre la disponibilità risultante dall'attestazione dell'Istituto cassiere al 30 novembre 2017 risulta essere di euro 510,92, perché comprensiva degli accrediti sospesi in attesa di provvisorio da parte dell'Istituto Cassiere per emissione reversale da parte dell'Autorità per euro 510,92 (come da prospetto reso in sede di controllo di cassa ed allegato al presente verbale).

- Contabilità Speciale di Tesoreria Unica n. 305950:

- Entrate comprensive delle disponibilità al 30 novembre 2017 + euro 175.490.932,93;
- Uscite al 30 novembre 2017 – euro 9.730,132,10;
- Saldo al 30 novembre 2017 + euro 165.760.800,83.

Sul punto si precisa che la disponibilità finanziaria effettiva risultante dai libri contabili dell'Autorità al 30 novembre 2017 risulta essere di euro 165.760.800,83 (come da prospetto reso in sede di controllo di cassa ed allegato al presente verbale), che concorda con la disponibilità risultante dall'attestazione dell'Istituto Cassiere al 30 novembre 2017.

Tanto evidenziato, il Collegio passa quindi alla verifica della gestione tenuta dall'economo. Al 5 settembre 2017, data dell'ultima verifica di cassa, il saldo ammontava a euro 935,71.

Dal registro cronologico di cassa risulta alla data del 30 novembre 2017 un saldo di euro 584,89 (giustificato – come da elenco allegato – da mandati per euro 350,82) che concorda con il denaro esistente in cassa.

Il Collegio verifica quindi a campione i seguenti documenti riscontrandone la regolarità:

- mandato di pagamento n. 969 del 14.9.2017 beneficiario LEASEPLAN ITALIA s.p.a. importo € 314,79 causale pagamento CIG 4958288CAF – Convenzione Consip per il servizio di noleggio a lungo termine di autoveicoli senza conducente;

- mandato di pagamento n. 20059 del 2.11.2017 beneficiario Agenzia delle Entrate importo € 238.750,28 causale pagamento IVA SPLIT da riversare mese di ottobre 2017;

Il Collegio prende visione della documentazione afferente i versamenti dell'IVA all'Erario, relativi alle fatture passive liquidate nei mesi da luglio a ottobre 2017, in applicazione dell'art. 1, comma 1, lett. a), D.L. 24 aprile 2017 n.50, convertito in legge 21 giugno 2017 n. 96, che ha modificato l'art. 17^{ter}, comma 1 del D.P.R. del 26 ottobre 1972 n. 633, (c.d. "Split Payment").

Letto, approvato e sottoscritto alle ore 16,00 del 30 novembre 2017.

Il Collegio dei Revisori dei Conti


Eugenio Madeo


Michela Guarino


Roberto Maria Bucchi

Stefania Gianna della Consorzio - del Altra